VareseNews

Colombo (Sel): «Quanta fretta questa amministrazione e quanti errori»

Pubblicato: Mercoledì 22 Settembre 2010

Errare è umano, perseverare è diabolico. La fretta non è mai stata buona consigliera dell'Amministrazione Mucci. Già con lo Statuto del MAGA l'improvvisa fretta imposta alla sua approvazione, dopo mesi di accantonamento del testo, ha provocato lo slittamento di un consiglio comunale e il mancato ottenimento dello status di ONLUSS alla Fondazione.

La rincorsa ad approvare la variante del Business Park, anche in questo caso dopo mesi e mesi di inattività anche a seguito dell'interessamento all'attività urbanistica cittadina da parte della magistratura, ha comportato l'annullamento del TAR, dando peraltro ragione a chi dall'opposizione criticava la realizzazione della VAS separata da quella più generale per il PGT.

Dopo rinvii continui mai ben motivati, dall'avvio del procedimento nell'ottobre 2005, ora si è deciso di proseguire di corsa anche per il PGT, per arrivare alla sua adozione all'inizio del mese prossimo. E allora via a un susseguirsi di incontri pomeridiani poco adatti a stimolare l'interessamento e la partecipazione dei cittadini che lavorano e utilizzando il mese d'agosto, periodo quanto mai infelice, per l'espressione dei pareri previsti dalla legge.

Ma la fretta ha giocato un nuovo tiro all'amministrazione. Meglio la fretta li ha indotti nuovamente a sbagliare nell'iter procedurale del PGT, o almeno nell'ottemperarlo in modo irregolare. Il 6 luglio le autorità competente e procedente del PGT hanno comunicato la messa a disposizione al pubblico del documento di piano e del rapporto ambientale mediante pubblicazione sui siti web del comune di Gallarate e della regione Lombardia.

La lettera protocollata è stata pure inserita nel sito web del Comune di Gallarate, con i link per facilitare la ricerca dei documenti. Peccato che nei due portali ci siano documenti diversi. Quali quelli giusti? Quali quelli a cui dare un parere? Le differenze non sono da poco: cambiano gli ambiti di trasformazione, le norme tecniche di attuazione e chissà cos'altro ancora.

In data odierna ho protocollato un'interrogazione con le seguenti domande:

1. se l'amministrazione è a conoscenza del fatto che i documenti messi a disposizione sono differenti nei due siti web
2. la ragione per cui sono stati messi a disposizione due diversi documenti di piano e il motivo per cui non si è proceduto ad aggiornare entrambi i siti in modo da avere un medesimo documento in consultazione
3. quali sono le differenze fra i due documenti di piano messi a disposizione del pubblico
4. se tale differenza inficia il periodo di messa a disposizione per l'espressione di pareri ai sensi della legge regionale 12/2005, giacché è possibile che portatori di interesse abbiano consultato documenti differenti (tenuto anche conto della maggiore velocità e facilità nello scaricare i documenti presenti del portale regionale che, a confronto coi documenti del sito web comunale, mette a consultazione documenti con data anteriore).

Al di là della facile ironia, c'è realmente da chiedersi se l'irregolarità nella messa a disposizione dei documenti non abbia davvero inficiato l'espressione dei pareri. Meglio allora fare le cose con la giusta ponderatezza, soprattutto quando in gioco è un tema così importante quale il ridisegno urbanistico della

città. E, già che ci siamo, con incontri che realmente permettano alle persone comuni, che la città quotidianamente vivono, di capire di cosa si sta parlando. O si preferisce forse ostacolare la partecipazione per lasciare mano più libera ai portatori di interessi privati?

Cinzia Colombo

Consigliera comunale di Gallarate – Sinistra Ecologia Libertà

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it